

Prot. IU03/15 del 25.09.2015

Al Segretariato Generale  
Servizio I Ufficio del Consiglio metropolitano  
SEDE

**OGGETTO: Coop Consorzio “Sintesi” mantenimento livelli occupazionali personale disabile.**

### **INTERROGAZIONE**

I sottoscritti, Consiglieri Metropolitani, Emanuele Dessì ed Enrico Stefano, del Gruppo Consiliare del MoVimento 5 Stelle

**INTERROGANO IL SINDACO, ED IL CONSIGLIERE DELEGATO COMPETENTE**  
**Con richiesta urgente di risposta scritta**

### **PREMESSO CHE**

La Coop Consorzio Sintesi si occupa di inserimento professionale di persone svantaggiate (con disabilità anche gravi) attraverso lo svolgimento di un servizio di call center per Wind telecomunicazioni spa.

Attualmente la cooperativa mediante la commessa con Wind occupa circa 400 persone distribuite su tre territori: Lazio (Roma), Campania (Napoli) e Sicilia (Palermo).

Wind le ha affidato il servizio perché questo, attraverso l'applicazione dell'art. 14 della legge Biagi, gli permette di assolvere all'obbligo di legge assunzionale di persone svantaggiate imposto dalla legge 68/1999.

In particolare, come previsto dallo stesso articolo 14, presupposto per le assunzioni da parte della Coop e quindi della commessa a noi affidata dalla Wind è la preventiva stipula di convenzioni quadro tra gli uffici territoriali del lavoro (validate dalle regioni) ed il committente della cooperativa stessa.



Entrando ora nel merito, nei tre territori ove opera per Napoli e Palermo esistono e sono operanti le convenzioni quadro a cui si fa riferimento, invece per Roma tale convenzione è scaduta nel 2014 lasciando da allora in un limbo le 70 persone (55 disabili e 15 lavoratori guida) coinvolte nella commessa e che oggi rischiano concretamente il posto di lavoro vista la mancanza di regolamentazione normativa.

Nonostante i ripetuti solleciti, da parte della Coop stessa, di risoluzione presso le istituzioni competenti: Regione Lazio nella persona dell'attuale assessore Lucia Valente ed i vari personaggi che si sono alternati nelle direzioni delle istituzioni provinciali (uffici del lavoro ed assessorato) ad oggi nessuna soluzione è stata trovata.

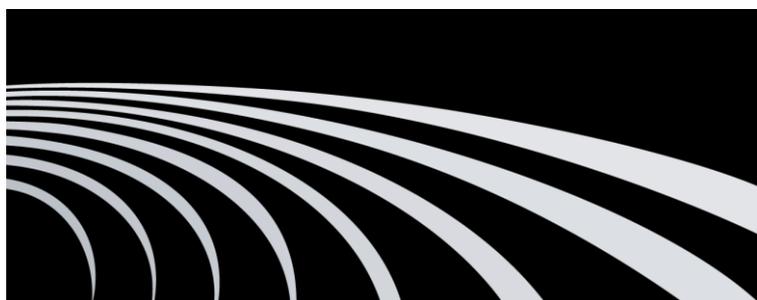
Ci rendiamo perfettamente conto che il problema di licenziamenti nella provincia di Roma sia ben più ampio delle 70 persone impiegate nella cooperativa, ma vogliamo sensibilizzare le istituzioni sul fatto che questi licenziamenti riguarderebbero persone disabili e le loro famiglie con enormi difficoltà a ricollocarsi nel mondo del lavoro e che l'esclusivo motivo del licenziamento sarebbe da addebitarsi all'inerzia o la cattiva volontà pubblica e non alle oggettive crisi industriali che riguardano il territorio di Roma. Questo perché Wind pur avendo tutto l'interesse e l'intenzione a mantenere il servizio a Roma è anche vero che se dovesse perdurare l'assenza normativa sul territorio Wind sarà costretta ad interrompere il contratto e la Coop a licenziare.

#### **CONSIDERATO CHE**

La questione è legata alle precedenti convenzioni che il consorzio Sintesi e la Wind telecomunicazioni Spa aveva sottoscritto con l'allora Provincia di Roma in ottemperanza al disposto dell'art. 14 legge Biagi, scadute nel 2014 e da allora ancora non rinnovate. Tale circostanza sta mettendo a rischio il contratto di commessa tra Wind ed il consorzio Sintesi basato sul presupposto dell'esistenza della convenzione e di conseguenza il rapporto di lavoro delle persone coinvolte nella commessa.

#### **ED INOLTRE CONSIDERANDO CHE**

Dal momento che come Gruppo consiliare crediamo che sia doveroso che gli uffici competenti si attivino per il mantenimento dei livelli occupazionali, in particolare di persone disabili con enormi difficoltà a ricollocarsi nel mondo del lavoro, siamo a richiederle di attivare un tavolo di lavoro che



veda coinvolti gli Uffici di: Sintesi, Wind, Città Metropolitana di Roma Capitale e la Regione Lazio al fine di scongiurare i possibili licenziamenti.

Considerando inoltre che le attività e le decisioni da intraprendersi sarebbero a costo zero per l'amministrazione pubblica e quindi non andrebbero a gravare su voci di bilancio per la collettività. Specifichiamo inoltre che trattasi, nella fattispecie, di una delle molte assenze normative derivanti dall'abolizione delle Province.

Assenza che metterebbe a serio rischio le risorse umane di questa azienda (come di altre); poiché sulla trasformazione delle competenze in atto a seguito dell'abolizione delle province, nulla è stato disposto in particolare riguardo alle convenzioni precedentemente stipulate a livello provinciale.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI INTERROGANO IL SINDACO  
METROPOLITANO ED IL CONSIGLIERE DELEGATO COMPETENTE PER SAPERE**

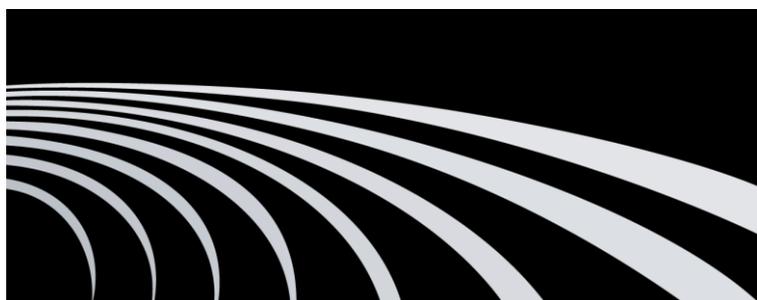
- Se il Signor Sindaco ed il Consigliere con Delega alle politiche del Lavoro siano a conoscenza di questa situazione e problematica che interessa i lavoratori “disagiati” occupati attraverso la Coop del Consorzio Sintesi;
- in caso di risposta affermativa, quali provvedimenti intendano assumere al fine di garantire la continuità lavorativa e quindi reddituale di tutti i lavoratori, che specialmente per la particolare condizione specifica possono incontrare maggiori difficoltà a ricollocarsi in un mercato del lavoro già afflitto dalla pesante congiuntura causata dalle politiche fiscali del Governo e della UE che deprimono la domanda interna e di conseguenza l'economia generale del Paese.

Il tutto nell'ottica comune di una tutela del mercato del lavoro e delle attività produttive della nostra Area Metropolitana.

I consiglieri

Enrico Stefano

Emanuele Dessì



Via delle Tre Cannelle 1/b  
Tel. 06 6766 7335  
e-mail: [e.dessi@cittametropolitanaroma.gov.it](mailto:e.dessi@cittametropolitanaroma.gov.it)